

STONEHENGE ED OLTRE di Giorgio Cisco

La nostra Associazione, nell'ambito dell'offerta culturale a beneficio della città, con visite, conferenze e appuntamenti culturali, ha voluto, in questo periodo natalizio, ampliare il ventaglio di offerte organizzando nella nostra sede una mostra di arti figurative con un'installazione dell'artista triestino Giorgio Cisco, intitolata "STONEHENGE ED OLTRE".

L'installazione, composta di dieci colonne luminose di grandi dimensioni, realizzata nel 2022, è stata sino ad oggi ospitata in svariate città europee e, in particolare, a Regensburg (Germania) dinanzi al portale millenario della chiesa di Sant Jacob, grazie al supporto organizzativo dell'artista tedesca Renate Christin, successivamente nel Kunstverein GRAZ in Obere Bachgasse e in seguito a Salisburgo, nello Schloss Mirabel Garden del Castello con l'apporto organizzativo dell'artista austriaca Gloria Zoitl.



"STONEHENGE ED OLTRE" è dedicata alla sacralità dell'arte: infatti, la razza umana è l'unica in natura che realizza arte, l'unica che realizza cose "inutili", o meglio l'unica che realizza opere che rappresentano l'anima. L'anima entra nella sacralità del fare arte ed in genere l'arte è stata utilizzata normalmente per accostarla alle religioni, o per utilizzarla a trasmettere i concetti e le pulsioni delle stesse. Dall'animismo della preistoria ad oggi, la razza umana è l'unica che fa arte e che si occupa di religioni, qualunque esse siano.

Nelle sue opere Cisco ricorda ed usa riferimenti storici quali, ad esempio, la sacralità circolare del tempio primitivo druidico di Stonehenge, o la spiritualità luminosa delle vetrate gotiche, e li ripropone mediante un'odierna ed inedita tecnica in cristallo sintetico, giungendo all'utilizzo contemporaneo della trasparenza unito all'artificiosità della luce innaturale dei led.

L'opera degli artisti celebra la sacralità dell'uomo, della sua arte nella sua anima, che si concretizza attraverso una religiosità laica testimoniando il mondo naturale, umano ed animale.

Le opere d'arte "non servono a niente", ma quali testimonianze dell'umanità "SONO TUTTO": nulla è più indispensabile dell'inutile.